

Regione Piemonte
Provincia di Novara

ASILO VITTORIA PROTASI DI NEBBIUNO

**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO
EDIFICIO AD USO SOCIO - EDUCATIVO
PER LA PRIMA INFANZIA**

progetto definitivo - esecutivo

art.93 comma 4° e 5° D.Lgs. 163/2006

**relazione descrittiva del progetto definitivo
relazione generale del progetto esecutivo**

artt. 26 - 36 dpr 554/99

art. 45 dpr 554/99

Omegna, 7 giugno 2010

1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

L'Asilo Infantile Vittoria Protasi di Nebbiuno, istituito in Ente Morale con R.D. in data 26 luglio 1901, è proprietario in Comune di Nebbiuno di un fabbricato, sito in Vicolo Asilo n. 2, da sempre destinato a scuola materna.

L'edificio è costituito da un'antica costruzione e da un successivo ampliamento realizzato negli anni '60 del secolo scorso.

La costruzione originaria presenta una pianta rettangolare a manica semplice di larghezza pari a metri 4,70 sviluppato su due piani fuori terra. La struttura verticale è costituita da muratura di pietrame (spessore cm. 50÷60), la copertura è costituita da orditura in legno e manto in tegole laterizie piane.

Il corpo aggiunto successivamente sul lato est, presenta una pianta rettangolare delle misure di metri 14,20 x 5,40 e si sviluppa su un solo piano fuori terra. La struttura verticale è costituita da muratura laterizia portante l'orizzontamento di copertura è costituito da solaio piano in calcestruzzo e laterizi. L'ampio terrazzo ricavato al di sopra della copertura a livello del primo piano della parte più antica dell'edificio, è stato coperto con una struttura in legno con sovrastante manto in tegole laterizie piane innestato sulla copertura dell'edificio originario.

La struttura è stata recentemente oggetto di un importante intervento di ristrutturazione edilizia – autorizzato con Permesso di Costruire n.20/04 del 28 giugno 2004 – che ha comportato la riconversione dall'uso scolastico originario ad una funzione socio-educativa per la prima infanzia.

L'intervento è stato realizzato sulla base degli standard definiti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9454 del 26.5.2003 avente per oggetto "Legge 448/2001 art.70 – Micro nidi – individuazione dei requisiti strutturali e gestionali", per una capienza di n.24 bambini.

L'intervento realizzato ha portato al recupero dell'edificio con un intervento di ristrutturazione edilizia e un ampliamento del locale soggiorno al piano terra sul prospetto principale.

Attualmente la struttura presenta al piano terra con la dislocazione degli spazi funzionali in uso ai bambini (soggiorno e zona per l'alimentazione, zona riposo e servizi igienici) e degli spazi per gli operatori che debbono risultare in stretta relazione con gli spazi che ospitano i bambini (accettazione e locale pluriuso per il personale).

Sempre al piano terra è stato ricavato un locale ad uso cucina, non funzionale alla preparazione dei pasti risultando questi trasportati da gestore esterno, ma unicamente ad uso di scaldavivande.

Sono invece stati realizzati al primo piano: gli spogliatoi e servizi igienici, l'ambulatorio medico-pediatrico e i locali di lavanderia e deposito.

L'intervento proposto con il presente progetto prevede la realizzazione di elementi, parte in muratura e parte vetrati, di tamponamento dell'ampio terrazzo posto al primo piano, al fine di destinarlo a locale pluriuso a servizio della struttura – sala riunioni, locale per giochi e manifestazioni varie -.

Tale intervento, già previsto nel progetto originario e non realizzato, viene oggi riproposto, accompagnato da modeste variazioni delle aperture esterne del locale destinato ad ambulatorio medico pediatrico e dell'attiguo locale pluriuso, ciò al fine di garantire a questo il rispetto dei rapporti aeroilluminanti previsti dalle disposizioni igienico sanitarie vigenti.

I nuovi serramenti saranno realizzati in P.V.C. con profili analoghi a quelli già utilizzati per l'ampliamento del locale posto al piano terra. I serramenti che andranno modificati nel locale ambulatorio e nel locale pluriuso, saranno invece realizzati in legno come gli esistenti.

L'intervento prevede inoltre il rifacimento della copertura del locale, proponendo una diversa tipologia ad unica falda, al fine di porre rimedio alla problematica intersezione oggi presente tra le due coperture che, oltre a rappresentare una soluzione estetica non

appropriata, determina inconvenienti anche di tipo funzionale con infiltrazioni di acqua piovana dai punti di giunzione tra le coperture.

L'orditura della nuova copertura sarà realizzata con struttura lignea a vista e manto in lamiera preverniciata colore testa di moro, adottata in alternativa alle attuali tegole laterizie in ragione della ridotta pendenza che la struttura presenta. La nuova copertura sarà dotata di adeguate opere di coibentazione.

Completano inoltre l'intervento:

- il completamento del cavedio sul retro dell'edificio, in corrispondenza del locale cucina, al fine di ovviare alle problematiche di presenza di umidità nei locali posti parzialmente contro terra;
- la pavimentazione di una porzione di cortile posta all'esterno del locale cucina;
- l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla falda di copertura del portico oggetto di rifacimento

L'intervento edilizio proposto con il presente progetto si configura come una ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico.

Ai sensi degli strumenti urbanistici generali vigenti (P.R.G. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 21-6534 del 8.7.2002) l'immobile risulta individuato in: "Area a servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti di cui all'art. 3.2.1 delle N.T.A." Gli stessi strumenti urbanistici ammettono in tale tipo di aree gli interventi edilizi proposti in progetto.

A tale proposito l'ampliamento volumetrico proposto consistente nel tamponamento del porticato posto al primo piano che non va a incidere sull'occupazione del suolo e di conseguenza non presenta influenze sull'assetto vegetazionale del luogo e non comporta lo spostamento o l'abbattimento di essenze arboree di alto o medio fusto.

Nella tabella che segue sono riportati i dati metrici rispetto ai principali parametri urbanistico-edilizi del fabbricato oggetto di intervento relativi allo stato di fatto e di progetto, maggiormente dettagliati nell'allegato alla presente relazione.

(*)		esistente	Progetto
V	m ³	996,15	1320,54

Sul	m ²		408,03
Sc	m ²	206,86	206,86
H	m	7,40	7,40
Np	n°	2	2
Dc	m	> 1,50	> 1,50
D	m	> 10,00	> 10,00
Ds	m	≡ esistente	≡ esistente

(*) I simboli riportati nella colonna corrispondono alle seguenti definizioni

V = volume

Sul = Superficie utile lorda

Sc = Superficie coperta

H = Altezza

Np = Numero dei piani

Dc = Distanza dai confini

D = Distanza tra le costruzioni

Ds = Distanza dalle strade

L'area su cui insiste l'immobile e lo stesso fabbricato non sono sottoposti ad alcun regime di vincolo paesaggistico-ambientale imposto per legge.

L'area risulta sottoposta a vincolo idrogeologico. L'intervento proposto non risulta sottoposto a regime autorizzativo in quanto non determina incidenza sul suolo.

Non si rilevano nell'edificio e nell'area immediatamente circostante condizioni che evidenzino la necessità di ricorrere ad approfondimenti di natura geologica

Omegna, 7 giugno 2010

IL PROGETTISTA